



ISCHIA

9 agosto 1892.

Signor ^{mo} Direttore

Mi rincresco di dover fare alla S. V. una serie di lagrange pel modo in cui il N. Osservatorio astronomico di Capodimonte corrisponde agli impegni presi per la segnalazione dell'ora al Lunedì.

Dante è collocato il pendolo Cavignato potei accertare che l'andamento di questo, confrontato con la meridiana da me costruita alla Grande Sentinella, riesce di gran lunga più soddisfacente che in confronto alle segnalazioni da Capodimonte; senza enumerare tutti gli altri casi, nei giorni di Lunedì 1.° e 8 corrente la segnalazione non è pervenuta affatto, sebbene le comunicazioni telegrafiche con Napoli fossero in perfetta regola ed il collegamento con Capodimonte non ne lasciasse dubbio. Scrisse il 1.° al prof. Fergola e non ne ebbi risposta; gli scrivo pure questa volta nei termini più delicati e probabilmente otterrò qualche cosa, ma l'esperienza del passato

poco mi rassicura per l'avvenire.

Io rinunzerei anche totalmente alla segnalazione, perché in oggi le comunicazioni telegrafiche di questo servizio hanno altri scopi, che per se soli ne valgono, la spesa; senonché una meridiana, che dà pure con sicurezza il secondo, non può stimarsi inalterabile; tutt'al più col controllo d'un osservatorio astronomico può accettarsi come una testimonianza della stabilità dell'edificio in cui è costruita.

Per ciò mi rivolgo alla S. V. Ill.^{ma} pregandola di dirmi se offra probabilità di non lontana attuazione il disegno da Lei confidenzialmente manifestatomi in passato della segnalazione dal Collegio Romano. Perché anche quando con Capodè, monte tutto, procede bene, non ho alcuna fiducia nell'orologio tascabile colà impiegato, il quale ha nel quadrante dei secondi una forte eccentricità, che si rende bene manifesta nei 7 segnali equistanti di 10 secondi che mi vengono dati tra 0 h 36^m e 0 h 39^m.

Con tutto ossequio mi segno

della S. V. Ill.^{ma}
Romano

Giulio Grablovitz